

DOCUMENTO DI DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO, SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO, CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA ANATOMIA PATOLOGICA DELLA ASL N. 8 DI CAGLIARI.

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Dirigente Medico

Disciplina: Anatomia Patologica

PROFILO OGGETTIVO

L'Unità Operativa Complessa di Anatomia Patologica ubicata presso lo S.O. SS. Trinità di Cagliari è l'unica coinvolta a vari livelli nei processi diagnostico-terapeutici che interessano la ASL n. 8 di Cagliari, sia in ambito ospedaliero che territoriale.

L'erogazione di prestazioni anatomo-patologiche riguarda le seguenti strutture sanitarie richiedenti:

- Lo **S.O. SS.Trinità**, con i reparti di Cardiologia, Chirurgia generale, Chirurgia maxillo-facciale, Dermatologia, Gastroenterologia, Geriatria, Medicina Interna, Malattie infettive, Ostetricia e Ginecologia, Otorinolaringoiatria, Ortopedia, Pneumologia, Pronto Soccorso, Psichiatria, Radiologia interventistica, Rianimazione, Urologia.
- Lo **S.O. Binaghi**, attualmente con 3 reparti Covid.
- Lo **S.O. Marino**.
- Lo **S.O. San Marcellino di Muravera**, con i reparti di Chirurgia Generale, Medicina Interna e Oncologia.
- Lo **S.O. San Giuseppe di Isili** con il reparto di Medicina Interna e Oncologia.
- **Il Centro Donna**.
- **L'Endocrinologia Territoriale**.
- **L'Igiene Pubblica**.

L'attività tecnico-diagnostica della U.O.C. di Anatomia Patologica si articola in quattro settori principali:

1. istopatologia chirurgica;
2. istopatologia criostatica (esami estemporanei intraoperatori);
3. citopatologia cervico-vaginale ed extravaginale;
4. attività autoptica.

Di seguito gli aspetti rilevanti che caratterizzano il contesto operativo della suddetta U.O.C. di Anatomia Patologica:

- 1) ampia casistica di pazienti con **tumori epato-biliari e pancreatici**, in particolar modo a seguito dell'emanazione della DGR n. 51/21 del 16.10.2018 che ha individuato l'U.O.C. di Chirurgia Generale dello S.O. SS. Trinità tra i Centri di riferimento regionale per la Diagnosi

e cura delle neoplasie pancreatiche. L'U.O.C. di Gastro-enterologia del P.O. SS. Trinità utilizza nuove tecnologie diagnostiche ed interventistiche che hanno ampliato e diversificato la tipologia di prelievi e dei campioni, destinati all'Anatomia Patologica.

La recente attivazione del progetto formativo aziendale "Collegiale Oncologica SS Trinità", con la partecipazione di diverse figure professionali, **ha posto le basi per un approccio multidisciplinare**, considerato come il cardine imprescindibile del percorso di cura dei pazienti oncologici, tra cui quelli affetti da tumori del pancreas, afferenti al PO SS. Trinità.

- 2) In concomitanza con l'inizio dell'emergenza legata alla diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 e conseguentemente alla proclamazione da parte dell'OMS dello stato pandemico, si è assistito ad una riorganizzazione degli assetti della Sanità Regionale, con l'individuazione nel SUD-Sardegna, dapprima del solo P.O. SS. Trinità, quale struttura destinata alla gestione dell'emergenza COVID19, e successivamente anche del P.O. Binaghi, oltre che del P.O. Marino. Tali assetti, persistendo in gran parte tutt'oggi, hanno comportato negli ultimi anni, una revisione dell'impronta organizzativa e della qualità dell'attività lavorativa con approfondimenti diagnostici sia su campioni citologici e istologici, che autoptici, e acquisizione di competenze legate al COVID19.
- 3) Con **Deliberazione della Giunta Regionale N.56/17 del 20/12/2017** (recante le "Linee di indirizzo per la riconversione del programma di screening del cervicocarcinoma con l'introduzione del test papilloma virus umano (HPV) DNA, in attuazione dell'Azione P-1.4.3 del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014-2018"), all'U.O. di Anatomia Patologica del P.O. SS. Trinità, è afferrito il Laboratorio di Citologia cervico - vaginale dello Screening, ubicato nel P.O. Binaghi, la cui attività consiste nell'analisi citologica di campioni di screening di I e II livello provenienti dal Centro Donna e dai vari consultori distribuiti nella provincia di Cagliari, e nell'analisi citologica di campioni extrascreening e nell'analisi molecolare del test HR HPV DNA.

PROFILO SOGGETTIVO

Sono richieste specifiche competenze tecnico-professionali ed organizzative con l'obiettivo di consolidare e ulteriormente sviluppare nell'ambito della equipe medica le competenze e le capacità professionali orientate alla qualificazione delle prestazioni diagnostiche.

Al Direttore della Struttura Complessa di Anatomia Patologica dello S.O. SS. Trinità – ASL Cagliari sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

- 1) capacità di organizzazione dell'attività e di gestione del personale in accordo con la mission aziendale.
- 2) Capacità professionali organizzative e manageriali idonee alla direzione di una Struttura Complessa di Anatomia Patologica, dedicata alla diagnosi, al trattamento e al follow-up delle patologie oncologiche e non (che esigono comunque una stadiazione istopatologica).
- 3) Capacità di organizzazione e gestione dell'attività istopatologica e citopatologia garantendo un'efficace erogazione di prestazioni sanitarie di 1° e 2° livello nell'ambito dei **programmi**

di **screening regionale** del **cervico-carcinoma** e prestazioni di 2° livello per quanto concerne il tumore del **colon-retto**.

- 4) Capacità di gestione di situazioni emergenziali di reparto con spiccata propensione al “problem solving” e adozione di strategie di supporto nei confronti degli altri colleghi, gestendo le conflittualità e garantendo un buon clima organizzativo.
- 5) Orientamento all'innovazione ed esperienza di collaborazione con altre strutture a livello nazionale e internazionale.
- 6) Capacità di gestione e coordinamento delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie, assegnate, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget.
- 7) Capacità di gestione efficiente delle risorse umane attraverso piani di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e gli obiettivi aziendali.
- 8) Capacità di lavorare per obiettivi secondo le strategie aziendali, garantendo il coinvolgimento responsabile dei collaboratori.
- 9) Consolidata e comprovata esperienza di partecipazione a gruppi di lavoro finalizzati alla realizzazione di percorsi diagnostico-terapeutici e stesura di protocolli operativi per il management dei pazienti oncologici, in collaborazione con le diverse discipline coinvolte.
- 10) Conoscenze appropriate e comprovata esperienza nella gestione delle urgenze riferite in particolare alla diagnostica intraoperatoria, di pertinenza della chirurgia generale, ginecologia, otorinolaringoiatria, chirurgia maxillo-facciale, urologia.
- 11) Specifica e comprovata competenza in ambito di patologia gastroenterologica, urogenitale, polmonare, otorinolaringoiatrica, chirurgica maxillo-facciale, oncoematologica.
- 12) Specifica e comprovata esperienza diagnostica di istopatologia ginecologica, di patologia feto-placentare e consolidata, comprovata esperienza autoptica neonatale.
- 13) Specifica esperienza e capacità di svolgimento di prestazioni professionali molto qualificate, riconducibili alla diagnostica istopatologia e citopatologia del distretto Epato-Bilio-Pancreatico, sia di natura infiammatoria che oncologica.
- 14) Specifica e comprovata esperienza diagnostica istopatologia ed autoptica legata al COVID 19 ed altre malattie infettivo logiche.
- 15) Esperienza diagnostica citopatologica ed istopatologica cervico-vaginale, nell’ambito dello screening di I e II livello.

Completa inoltre il profilo del candidato:

- l’attitudine all’aggiornamento scientifico riguardanti la disciplina, in tutte le sue branche;
- l’attitudine alla didattica ed al trasferimento delle conoscenze cliniche ai dirigenti medici afferenti alla U.O.C di Anatomia Patologica;
- attitudine al lavoro in équipe, anche con l’idoneo coinvolgimento del personale sanitario e del comparto e l’integrazione con le altre strutture aziendali.

Con riferimento all’organizzazione e gestione delle risorse il candidato dovrà:

- avere conoscenza delle tecniche di budgeting e collaborazione attiva alla definizione del

programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;

- avere capacità di gestione delle risorse umane, al fine di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future dell'organizzazione;
- capacità di definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro; capacità di effettuare la valutazione della performance dei singoli professionisti, in funzione degli obiettivi assegnati;
- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;
- promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico;
- aver dato prova di saper creare coi collaboratori un clima di fiducia orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità, rischi, eventi per favorire percorsi di miglioramento continuo;
- controllare l'efficacia delle attività della Struttura tramite periodici incontri;
- gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima organizzativo;

Relazione rispetto all'ambito lavorativo:

- dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità a lavorare positivamente e fattivamente in Equipe multidisciplinari.

Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy:

- promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale in stretta collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione;
- assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy, in particolare modo dei dati sensibili.

Anticorruzione:

- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare;
- garantire il rispetto della normativa in materia di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali nell'ambito della struttura gestita;
- collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.